

Il caso L'Authority chiede chiarimenti al Comune entro 15 giorni. L'ipotesi: violati i principi di libera concorrenza

Luci d'Artista, indaga l'Anac

L'Anticorruzione apre un'istruttoria sul bando 2021: «Cucito su misura per la Artlux»

Giovanna Di Giorgio

«**S**i ha motivo di ritenere che il livello di complessità e di dettaglio delle specifiche tecniche contenute nei documenti di gara», insieme a «un termine di soli 10 giorni per la presentazione delle offerte», possa aver determinato «un notevole vantaggio competitivo all'operatore economico risultante già in possesso di decorazioni identiche a quelle previste» nelle stesse specifiche. Insomma, l'Anac sospetta che la gara per Luci d'artista sia stata fatta su misura del vincitore.

A pag. 23

La kermesse nel mirino

Luci, c'è l'indagine dell'Anticorruzione «Gara su misura»

► Appalto alla Artlux di Partenopoli ► «L'azienda in possesso di decorazioni si accendono i riflettori dell'Authority identiche a quelle previste nel bando»

Giovanna Di Giorgio

«Si ha motivo di ritenere che il livello di complessità e di dettaglio delle specifiche tecniche contenute nei documenti di gara», insieme a «al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso» e a «un termine di soli 10 giorni per la presentazione delle offerte», possa aver determinato «un notevole vantaggio competitivo all'operatore economico risultante eventualmente già in possesso di decorazioni identiche a quelle previste» nelle stesse specifiche tecniche. In altri termini, una gara fatta su misura. Il tutto,

«in violazione dei principi comunitari di libera concorrenza e par condicio». A mettere nero su bianco «un presunto profilo di criticità» nella procedura negoziata messa su dal Comune di Salerno per l'affidamento del servizio di noleggio di decori luminosi, montaggio, manutenzione e smontaggio per la XVI edizione di Luci d'Artista è l'Anac, l'Authority nazionale anticorruzione. Che ha avviato un'istruttoria per verificare la correttezza della procedura che ha portato all'affidamento del servizio, per oltre 610mila euro più Iva, alla Artlux di Partenopoli. La stessa società

che si era aggiudicata l'appalto per la XV edizione dell'evento.

I DUBBI

L'iniziativa dell'Anac nasce da una segnalazione che evidenzia



Peso: 1-10%, 22-44%

come sia «stata di fatto preclusa la partecipazione agli operatori economici che non avessero già nella loro disponibilità i decori luminosi richiesti nella lettera di invito». In effetti, dei 13 operatori iscritti nell'albo fornitori del Comune invitati alla procedura negoziata, solo la Artlux ha fatto pervenire l'offerta il 28 ottobre, allo scadere dei 10 giorni assegnati. Ma diverse sono le «perplexità» emerse e dunque i punti al vaglio dell'Anac. In primis, la scelta della procedura negoziata senza bando (in base all'art. 63 del Codice degli appalti e in applicazione del Decreto semplificazioni), giustificata con l'impossibilità di programmare l'evento a causa della pandemia. Per l'Anac, però, non è chiaro il tipo di procedura indetta dal Comune, se del valore al disopra della soglia di rilevanza comunitaria (750mila euro per «servizi di organizzazione di eventi») o di valore compreso tra 139mila euro e la soglia di rilevanza comunitaria. In ogni caso, il servizio affidato dal Comune «non è l'ideazione, la gestione e l'organizzazione» di Luci d'artista, ma «il mero montaggio, noleggio e smontaggio delle decorazioni luminose», cioè «servizi di installazione di attrezzature elettriche».

Servizi per cui l'affidamento «appare al di sopra della soglia di rilevanza comunitaria» prevista. Soprattutto, visionate le relazioni generale e tecnica, il computo metrico e l'elenco prezzi per il noleggio dei decori luminosi trasmessi con le lettere d'invito agli operatori economici, l'Anac evidenzia che gli elaborati «contengono una disciplina estremamente particolareggiata delle caratteristiche tecniche delle 9 installazioni previste, riportando analiticamente oltre alla figura e le dimensioni, anche in maniera dettagliata il numero e la lunghezza delle catene luminose, le caratteristiche specifiche e dettagliate dei fari, delle strutture di appoggio, finanche dei connettori, specificando caratteristiche, pesi e quantità dei diversi materiali e componenti degli apparati decorativi». Questa «descrizione minuziosamente dettagliata», si legge, «fa presupporre la sussistenza di un progetto esecutivo relativo a decorazioni presumibilmente già esistenti». Proprio per la «complessità e il livello di dettaglio» dei prodotti richiesti il termine di 10 giorni per la formulazione dell'offerta appare non congruo. Dubbi ci sono anche

sull'applicabilità del criterio del minor prezzo per decori luminosi definiti «opere artistiche», dunque non prestazioni standardizzate ma creative. Infine, avendo il Comune affidato alla Artlux il montaggio delle opere luminose di proprietà comunale per la XV edizione di Luci d'artista, l'Anac vuole capire se il Comune abbia effettuato le necessarie valutazioni sul previsto rispetto del «criterio di rotazione degli inviti». Palazzo di città ha 15 giorni di tempo per fornire i chiarimenti richiesti e presentare (come la Artlux, in qualità di controinteressata) memorie e documenti. Il termine scade l'1 dicembre. Dopo l'accensione delle luminarie.

**IL COMUNE DOVRÀ
RISPONDERE AI RILIEVI
E FORNIRE CHIARIMENTI
ENTRO 15 GIORNI
CIOÈ DOPO L'ACCENSIONE
DELLE LUMINARIE
L'ANAC VUOLE
VEDERCI CHIARO
SULLA PROCEDURA
NEGOZIATA: «VIOLATI
I PRINCIPI DI LIBERA
CONCORRENZA»**



Peso: 1-10%, 22-44%